



ASSOCIAZIONE CULTURALE MARXISTA LUCANA
"Myriam Rosa" sede Reg. Via Torraca N° 92/A POTENZA
sede di AVIGLIANO – Pz. C/so Coviello N° 75 fax. 0971 - 700358

SALVARE l'intestazione della Biblioteca di Tricarico



Rocco Scotellaro

Il poeta contadino, Sindaco socialista di Tricarico a 23 anni, autore de "L'uva puttanella, contadini del Sud" ed altri racconti e poesie, incarcerato dai fascisti, morto a Portici nel 1953 a solo 30 anni

ORA l'attuale Sindaco di Tricarico tal Antonio Melfi eletto da una lista dal curioso nome di "Cristianamente riprendiamo a dialogare" ha deciso di sostituire il nome della Biblioteca del paese intestata a Rocco Scotellaro da sempre con il nome della poetessa dell'800 Laura Battista, sconosciuta ai più .

E' UN TENTATIVO DI CANCELLARE LA MEMORIA DI ROCCO SCOTELLARO, CHE VA IMPEDITO .

Chiediamo al mondo della Cultura e della Letteratura, agli artisti (a partire da Ulderico Pesce che gli ha dedicato uno spettacolo) ad Associazioni, Organismi e personalità di ELEVARE LA LORO PROTESTA ED IMPEDIRE QUESTA INDEGNA ED ASSURDA INIZIATIVA .

Li, 26 Nov. 2018

Per l' Associazione Marxista "Myriam Rosa" *Carmela Guappone*

Il venerdì nero per Tricarico: cancellano Rocco Scotellaro

» ENRICO FIERRO

Roma

Caro Coen, giù al Sud è un continuo venerdì nero. Il Sud è sempre in svendita. Prezzi stracciati per le sue pietre, i luoghi e la sua meglio gioventù.

Un tanto al chilo anche la memoria. Quella dei poeti viene venduta come merce di scarto da magliari senza scrupoli. Anche loro meridionali, ascari che spesso si pavoneggiano nell'abito scuro del potere. Paolo Saggese e

Giuseppe Juliano, anima e corpo del Centro di documentazione della poesia del Sud, mi hanno informato di una cosa gravissima successa a Tricarico (Matera).

LA BIBLIOTECA intitolata da sempre a Rocco Scotellaro cambia nome e sarà dedicata a Laura Battista, illustre poetessa dell'Ottocento. Lo ha deciso il sindaco Antonio Melfi, eletto in una lista dal nome strano, "Cristianamente riprendiamo a dialogare". Ti risparmio i cavilli burocratici trovati da dotti azzecagarbugli per giustificare tale decisione. Ed evito di dirti che la biblioteca si è sempre chiamata così, col nome di Rocco, impresso anche su timbri e carte intestate. Vogliono cancellare la memoria di quel ragazzo figlio di Vincenzo il ciabattino, che studiò e lesse tanto fino a sfinarsi, e a 23 anni diventò sindaco. Venerato come un santo laico. Ma c'è chi si ribella agli oltraggi, con piccoli e civilissimi gesti. Mi scrive il mio amico Paolo Speranza, professore, giornalista e organizzatore culturale, per invitarmi ad un evento. Non ci saranno salotti, grandi firme, stacchi e grossi nomi, solo gente vera e senza like. Paolo ha organizzato al cinema Eliseo di Avellino (una struttura pubblica abbandonata da anni) l'intitolazione della biblioteca a Pasquale Stiso, avvocato dei poveri, comunista, poeta e sceneggiatore. "La targa - ha scritto - l'ho comprata io perché la memoria va fatta vivere". "Altre ali fuggiranno dalle paglie della cova, perché lungo il perire dei tempi l'alba è nuova, è nuova". Sono versi di Rocco Scotellaro. Eterni. Più forti di ascari e miserabili magliari.